



una sorta
di altoparlante proprio
fatto
delli tessuti
della mia carne
che propriocettiva
e rende
a sé
in sé
di sé
dei perturbari

martedì 19 maggio 2020
19 e 00

che
dell'avvisare sé
del suo proprio
sensibilare
per sé
a sé
delli avvisari sé
fa "me"
dello contattare "me"
per quanto
gli so' d'immerso

martedì 19 maggio 2020
19 e 30

la mia carne
per quanto
fatta
di rete
propriocettivando sé
rende
di sé
del dilagare
a sé
l'ondar
del transustare sé
se pur
di lievi
l'ombrari
di sé
che ancora
non cognisco

martedì 19 maggio 2020
20 e 00

a vertitar
dei perturbari sé
di sé
soggetta "me"
che gli so' d'immerso
per quanto
dello sensare sé
riverbera
di che
a sé
di invischiando "me"

martedì 19 maggio 2020
20 e 30



"me"
se pur
di diverso fatto
ma
dell'immerso mio
a sé
del corpo mio organisma
di che
s'avviene
in lui
di lui
per quanto
lo percepisco "me"
dell'invischiari mio
a sé
di "me"
dell'imputari
a "me"
di mio
a colpa
di contratifar
danzari

martedì 19 maggio 2020
21 e 00

a far
per sé
di che
in lui
di lui
del mio organisma
di mio
fo
per "me"
dell'imputari
a "me"
di che

martedì 19 maggio 2020
21 e 30

se fosse a sé
questo mio corpo d'homo
per quanto propriocettivo
a farsi dei transustar d'ondari
propri a sé
in sé
s'avrebbe
per sé
delli variari in sé
alli flussar
d'energizzari
per quanto serve
e registra
il proprio sedimentio
al reiterari
a sé
dei ricordari

martedì 19 maggio 2020
22 e 00



a registrar sedimentoio
e quindi
dei risonari
a sé
di dentro a sé
del reiterar
differenziari
a elaborare
d'interferiri
alla rete propria
della
sua propria carne
a sé
d'elaborar
l'orienti
dai soli
viscerari

martedì 19 maggio 2020
22 e 30

il corpo mio organismo
che
nel suo proprio
dello biòlocare sé
ha in sé
dello meccanicare proprio
l'organicare
a produttar persino
d'energizzar vibrari
l'interferiri propri
d'autonomar
dei rimbalzari
a caduta
di fare
in sé
l'elaboraria
in sé
che poi scambiai
da "me"
all'annuiri mio
quali ragionari
di spiritualitare
dello pensare

martedì 19 maggio 2020
23 e 00

ma poi
di quanto
se fosse tale
com'è
che manca
l'arbitriar
che soffro
per chi
di cui
ho nostalgia
di "me"

martedì 19 maggio 2020
23 e 30



cogliendo i fiori non ho mai visto il cielo
26 novembre 1973

*ove il ricordo è nostalgia
provo ad essere vivo
in un passato che la mente sfugge
come ombra la luce
la visione alle speranze
del pensiero inaridisce il petto
rendendo freddo
ciò che essa giunge
distrugge lasciando il vuoto alla coscienza
io fuggo
ma gli occhi dovrei strappare
per non sentirmi seguito
e sognare ciò
che il mare ondeggia
io fuggo
ma è me
che non voglio
io fuggo
ma è il sole
che mi frusta le spalle
io fuggo
e l'ultima prova non vedo*

27 novembre 1973

*avere a sé
una piazza comune
d'universalità
di ricordar di risonare
e quanto
d'intercomunicabilità
d'ognuno
"me"*

martedì 19 maggio 2020
23 e 40

*nostalgia di un tempo
amore di un tempo
per quel tempo
la morte nell'anima
l'affannoso volere
un particolare che manca
e che diviene tutto*

28 agosto 1974

*è la nostalgia di una vita senza destino
è la mia nostalgia di me
nostalgia di vivere senza destino*
25 dicembre 1977

goffo androide cerco di dare segni di me
24 aprile 1979

*nostalgia della parte
non sottoposta alla vita*
24 maggio 1979



un organisma
e
cosa può fare
di per sé
di sé
a sé
in sé
per quanto sé
s'è
di biòlicare

mercoledì 20 maggio 2020
0 e 50

un racconto
e
un altro racconto
a
interpretare che
di che
vividente
d'organismare
sé

mercoledì 20 maggio 2020
1 e 05

i risonari
di un cervello
fatto di registro
con che
dell'intero resto
del corpo organisma
e
la nostalgia
di "me"

mercoledì 20 maggio 2020
1 e 10

un organisma
d'homo umano
fatto
di biolità
frammentaria
d'universo
e "me"

mercoledì 20 maggio 2020
1 e 15

di tutto quanto
che di vivente
fatto di frammenti d'universo
e
"me"
che manco
alli frutti
dell'intelligenza organica
del corpo mio
d'organisma

mercoledì 20 maggio 2020
1 e 20

il corpo mio organisma
fatto
di pezzi d'universo
che
d'intellettare proprio biòlo
e
del frutto suo
del nostalgiare
in sé
di sé
a sé
che manca
di "me"

mercoledì 20 maggio 2020
1 e 30

e dell'intelligenza organisma
di un homo vivente
e
dello creare suo
per sé
d'intellettare biòlo proprio
lo virtuarare
in sé
dell'abitarlo
d'esistenza

mercoledì 20 maggio 2020
1 e 50



esistenza
e nostalgia di "me"

mercoledì 20 maggio 2020
2 e 00



il corpo mio organisma
e
della sua voce propriocettiva
dello manifestare suo
a sé
per sé
che a "me"
dalla sua propria rete di carne
del volucrare
di sé
globa "me"

mercoledì 20 maggio 2020
20 e 00

livelli di sorreggere propriocettari
e
delli librari
per "me"
che d'essi
al cognitare mio
di "me"
so' d'ovattare morbido
ad esso

mercoledì 20 maggio 2020
20 e 10

cognitar
dei persistire
a registrar
dei ricordari
nei sospensiar
alli librar
dei concettari

mercoledì 20 maggio 2020
20 e 20

vettorialità
d'intenzionalitar
librari

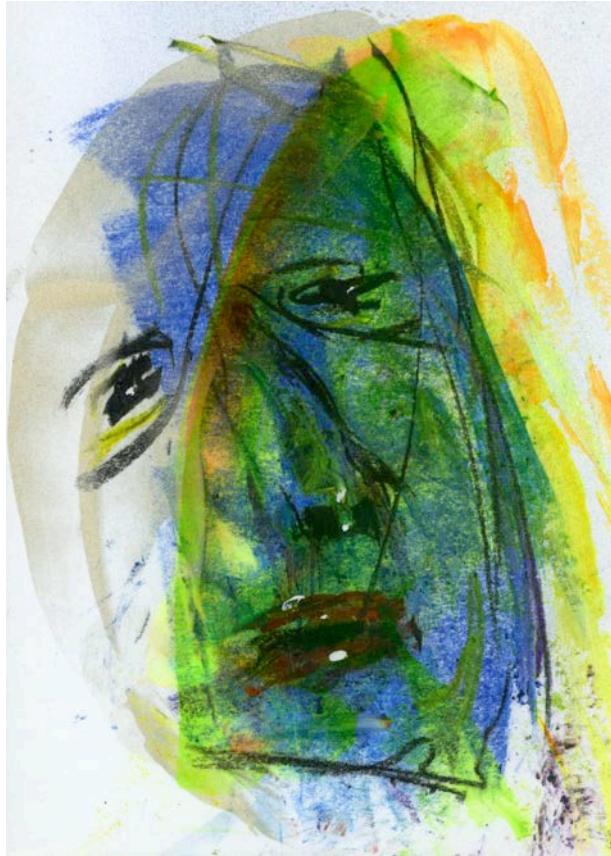
mercoledì 20 maggio 2020
23 e 50

una scatola biòla
e
dei librare in essa
del soggettare
in stato
di che

giovedì 21 maggio 2020
15 e 00

dei coniugar
dell'interiore
a tessutare
suo d'organisma
all'umorari sé
dei personar
di singolare
chi

giovedì 21 maggio 2020
15 e 30



2020

la scoperta
o l'invenzione
di che
s'è inteso
rappresentare
"me"

giovedì 21 maggio 2020
19 e 00

un elaboratore di memorie
che
dei reiterare
a sé
fa
delli interferiri
in sé
di che

giovedì 21 maggio 2020
22 e 00

tentar soggetto
a "me"
di "me"
a mio
non trovo
paciar
realtare

giovedì 21 maggio 2020
22 e 30



paciar
d'equilibrar flussari
alla mia carne
in sé
a sé
per sé
d'organismari

giovedì 21 maggio 2020
22 e 50

gruppi d'organismi
a risonar
tra sé
di che
gli flussa
a sé
dei maginari
in sé
d'autonomare
a che
di biòlicar
carnari

giovedì 21 maggio 2020
23 e 00

li concertar
parziali
tra quanti
dei risonar
di che
dei correntari
in sé
a sé
e
la guerra
di che
delli gruppi
di coerenze rese
estemporare

giovedì 21 maggio 2020
23 10

coerenze d'estemporari
rese
dalli risonar
dei maginari
in sé
tra quanti
fatti d'organisma proprio
d'autonomari

giovedì 21 maggio 2020
23 e 30

quando
di primordiar d'organismari
di solo biòlocar vivenze
e si fa d'elaborari
svuoti di chi
dell'arbitriare

giovedì 21 maggio 2020
23 e 40



che
a sé
si fa
dei soli primordiar
d'intellettari organismi

giovedì 21 maggio 2020
23 e 50

animalare
a primordiare
dei soli intellettare
d'organismi
non abitati
da chi
dell'arbitriari

venerdì 22 maggio 2020
0 e 00

il corpo mio organisma
quale abitazione
del suo proprio
intellettare
quando
se poi
non l'abito
al farne
di mio
di "me"
dell'arbitriare
che

venerdì 22 maggio 2020
0 e 10

vittoria
mia madre
che in tutti
e da tutti
s'aspettava
di trovare
il senso loro
della manifestazione
a sé
di che
nomava allora
e implorava
coscenza

venerdì 22 maggio 2020
0 e 30

quando
di che m'aspettavo
che fosse
di nostro
anche
da ognuna
con ognuna
delle lei
che furono singolari atempali
miei compagni

venerdì 22 maggio 2020
0 e 40



l'armoniar
che in sé
di sé
a sé
di vittoria
albergava naturare
dello germogliare
allo fruttare
in sé
di sé
per sé

venerdì 22 maggio 2020
0 e 50

e che
in tutti
di tutti
da tutti
s'spettava
che fosse
d'altrettanto
singolare
a profondissimo
innato a coscienziare

venerdì 22 maggio 2020
1 e 00

quanto vittoria
s'aspettava
che fosse
a coscenza
in sé
d'ognuno
a singolare
per sé natura
e presente
di tutti
in tutti
a tutti
che
d'incontrando

venerdì 22 maggio 2020
1 e 10

quanto giovani
s'aspettava
che fosse
a coscenza
in sé
e d'ognuno
a singolare
per sé natura
e presente
di tutti
in tutti
a tutti
che
d'incontrando

venerdì 22 maggio 2020
1 e 20



di naturale
che in sé
da sé
scaturiva
in sé
dello medesimare sé
con chiunque
s'incontrasse
dal quale
s'aspettava
altrettanto
di chi
fosse sé
che
s'incontrava

venerdì 22 maggio 2020
1 e 30

padre nostro
che sei d'immenso
dacci oggi
di "te"
e
d'ogn'altro
"me"
che d'oggi
d'essere
ognuno di noi
singolarità
d'immenso

venerdì 22 maggio 2020
1 e 40

*padre nostro che sei d'immenso
vorrei tanto che fossi*

*10 aprile 2000
18 e 23*

*e quando son tra noi mi perdo
e mi ritrovo tempo a divenir tempo
e la mia mente ed il mio corpo
avanzatissimo automa d'unica vita
scompaio me d'immenso
e frammento d'universo
destinato a morte
divengo*

*19 marzo 2000
10 e 05*

*concepir tele di ragno
che di coniugio sia sinfonia
di me d'immenso
e d'arte l'universo
d'esistenza fino alla vita*

*31 marzo 2000
10 e 38*

di "me"
e la nostalgia d'immenso

venerdì 22 maggio 2020
2 e 30



*la poesia del mio lamento alla vita
che vado scoprendo diversa
dal sogno che allora
m'inventai
restar davanti all'universo
attraverso la pelle
che d'esso è parte
e d'intelletto solitario
ad intender me d'immenso
senza compagni
che di ricevere
e d'inviar messaggio*

*10 aprile 2000
18 e 13*

*me d'immenso
io d'astratto d'universo*

*15 maggio 2000
10 e 49*

*tre posti che vivo animando
tre luoghi e tre sorgenti
me d'immenso
attraverso l'universo
e d'esso
il riflesso d'eco
a me ritorna*

*20 giugno 2000
18 e 22*

*danzar con te
e con te all'avvio
sarebbe sempre
di proiezione d'infinito
d'alba e tramonto
a rimanere in vita divenendo tutto
ma di contatto intendo
il sogno di quanti me
d'immenso incontro
celar d'illusione l'esistenza
non basta
e voglio*

*25 luglio 2000
9 e 33*

*e quando in chiesa mi fermo
lo spazio
senza ologrammi
che da trovar concreto intorno
resto in pedana a lungo
e torno libero
me d'immenso*

*5 agosto 2000
11 e 26*



*dell'universo d'oltre
e il corpo mio nel mezzo
che me d'immenso
da 'st'altra parte sono*

*12 novembre 2002
19 e 45*

*d'esser me d'immenso
d'entrar dentro nell'homo
scena m'è data*

*27 febbraio 2004
13 e 32*

*me d'immenso
ed io
d'universo*

*20 febbraio 2005
9 e 14*

*padre nostro che sei d'immenso
dicotomia totale
tra quanto me d'immenso
e dell'idee
di relatività tra esse
e a ritornar di zero
fa l'unica attenzione*

*5 agosto 2005
8 e 19*

*che me d'immenso
di dentro un corpo di homo
che poi
d'un homo
è solo la metà*

*19 agosto 2005
16 e 17*

*che di tornar dove con te
di perpetrar l'opere a loro
e a rimaner di comprensione a loro
di me d'immenso
e poi d'ognuno
sarei senza orizzonte*

*24 novembre 2005
11 e 49*

*me d'immenso
che a tragar dalla vita
so' ancora dentro la vita*

*20 gennaio 2007
11 e 06*

*me d'immenso
e d'universo
lo spazio amorfo*

*26 marzo 2007
14 e 48*



*di singolarità animale
di stesso intelletto
e me d'immenso
possiamo metterci in accordo*

*2 maggio 2007
8 e 27*

*che me d'immenso
d'attraversar dell'universo mio fatto del corpo
in mosse da uomo
vo a presentarmi*

*29 maggio 2007
8 e 13*

*e me a natura
ad animar di volontà
son me d'immenso*

*21 agosto 2007
14 e 28*

*di doppio animar
s'è reso l'homo
che a contestar tra noi
siam l'universo
e dei "me"
d'immenso*

*21 agosto 2007
14 e 32*

*ad avvertir stati a rumore
com'è che me d'immenso
di quel ch'avviene dentro il mio corpo
so' partigiano*

*13 novembre 2007
8 e 21*

*me d'immenso
e la scatola fatta del corpo*

*19 dicembre 2007
15 e 23*

*me d'immenso
in una scatola fatta d'universo*

*19 dicembre 2007
15 e 37*

*padre nostro che sei d'immenso
che me d'immenso
a bestemmiare te
fochista m'avverto
oppure passeggero*

*26 aprile 2008
18 e 40*

*dell'uomo d'universo
che me d'immenso
faccio abitato
e dello promotar d'intelligere armonia*

*7 dicembre 2009
16 e 14*



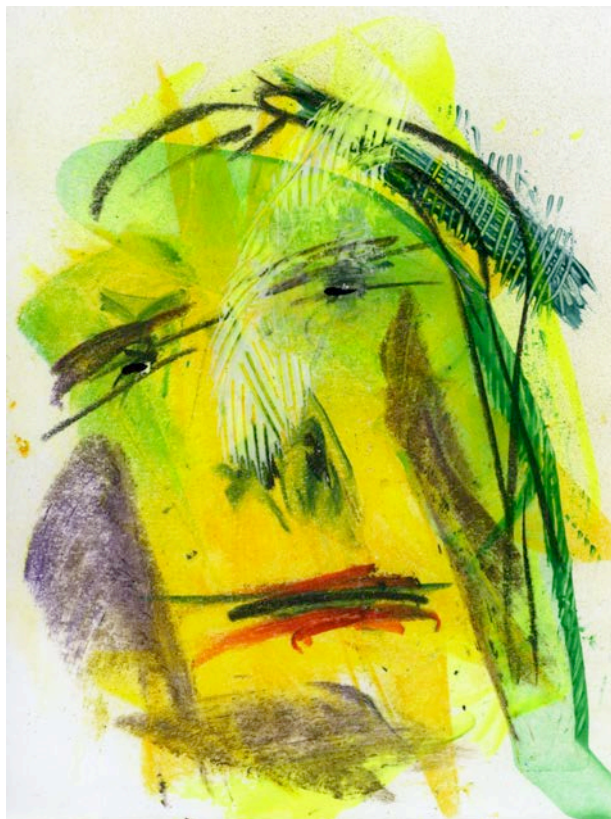
"quando di me e quando di giasone"

*me d'immenso
e la nostalgia d'uno spazio fatto d'immenso
11 febbraio 2009
8 e 29*

*che me d'immenso fatto
fo d'universo il deputato
15 febbraio 2011
8 e 08*

*il corpo mio laboratorio e me d'immenso
20 febbraio 2011
4 e 30*

*me d'immenso
affacciato perennemente alle prospési
6 agosto 2011
23 e 00*



2020

d'interferiri
alla lavagna
mia organisma
delli ologrammari
che si fanno
dei reiterari
emergenti
dai sedimenti
a risonari

venerdì 22 maggio 2020
13 e 30



sovrappostari
saltando
l'appostari
delli passari
alli chiariri
fase per fase
dei decisari

venerdi 22 maggio 2020
20 e 00

delli nettari
le parti
a decidere
quanto
del passare
fase per fase
degli apparire
alli chiariri

venerdi 22 maggio 2020
20 e 10

produrre
alli condotti
delli smistare
a districare
per quanti
alli grammar
di navigare

venerdi 22 maggio 2020
20 e 20

parte per parte
a singolare
delli grammari
a districare

venerdi 22 maggio 2020
20 e 30

li discrepari
a far discontinuità
del ragionare
all'accordar
continuari

venerdi 22 maggio 2020
20 e 40

per quanto
l'avvertir di percepire
discontinuità
a discrepari
e
produrre sospensione
per nuovi passare
per nuova rilettura
a districar
dei concepiti
degli avvertire

venerdi 22 maggio 2020
20 e 50



come fare
perché
si possa sospendere
per ripercorrere
a riordinar
d'armonizzare

venerdì 22 maggio 2020
21 e 20

dei separare
a sospendere
allo riconcepire
del districare
d'ordinar
delli paciari

venerdì 22 maggio 2020
21 e 30

punto locale
a sospendere
per quando
poi
dello riprendere
a riordinari

venerdì 22 maggio 2020
21 e 40

quando chi
non concepisce
del poi
d'appresso
a far
d'armonizzare
nuovo

venerdì 22 maggio 2020
21 e 50

la vita mia
ad essere
dei maginar pensari
dell'avvertire
a mio
d'originare
da "me"
per "me"
a pilotare
delli
tra li
gentili

venerdì 22 maggio 2020
23 00

l'organisma mio biòlo
al quale
di cognitari
a sé
per quanto d'immerso ad esso
aspetto
d'arbitriare "me"

venerdì 22 maggio 2020
23 e 10



esistere
d'essere "me"
da immerso
ad un organismo
generatore
d'ovattalità
di maginari
intellettari
a sé
d'elaborari

venerdi 22 maggio 2020
23 e 30

che
a far
delli librare a sé
m'illude
fino da sempre
del permettere
a "me"
di soggettare "me"
dei personare "me"
del distinguare "me"

sabato 23 maggio 2020
0 e 00

di divenirgli
arbitriare
d'intenzionare
"me"
agli orientari
d'essere
"me"
principio
d'entità
a lampare

sabato 23 maggio 2020
10 e 30

sussistere
"me"
presenzia
all'intendere
"me"
che
dell'esistere
"me"
a cognire
d'estemporare
"me"

sabato 23 maggio 2020
10 e 40

di dio
e
dell'estemporare
di "me"

sabato 23 maggio 2020
10 e 50



per quanto
d'estemporare
a personar
di soggettare
sé
di "me"
all'ovattilità
del biòlicare sé
fa virtuaré
"me"

sabato 23 maggio 2020
11 e 00

che
quando d'allora
di cognitare
la dimensione
degli
interferir d'intellettari
all'arbitriare mio
di "me"
e c'era
"dio"

sabato 23 maggio 2020
11 e 10

un pensare
estemporaneo
di cognitare
uno alla volta
del persistire
a mio
dello mimar sordina
allo lampare

sabato 23 maggio 2020
11 e 20

lampare "me"
a consistire
di temporare "me"

sabato 23 maggio 2020
11 e 30

astrarre
da concretari
alla mia carne
dello librare "me"
a che

sabato 23 maggio 2020
11 e 40

la dimensione
del presenziare
da in sé
di "me"
nel durante
il comunicare
da "me"
a "te"

sabato 23 maggio 2020
11 e 50



essere
"me"
dal dentro
il durante
che

sabato 23 maggio 2020
12 e 00

il lampo
di sofferenza
a sentire
del quando
non s'avviene

sabato 23 maggio 2020
12 e 10

continuità
voluta
a persistire
del quando
non avviene

sabato 23 maggio 2020
12 e 20

quando il tempo
d'istante
dilaga
nell'istante
d'eterno

sabato 23 maggio 2020
12 e 30

lampi di maginari
dalla lavagna mia organisma
e
"chi"
l'assiste
a percepiri

sabato 23 maggio 2020
16 e 00

sdoppiare
sé organisma
di "me"
dal dentro
del volume
delle carni sue
del corpo d'homo
che ospita
a sé

sabato 23 maggio 2020
16 e 30

la dinamica intellettiva
che poi
di virtuarre a sé
fa
d'ospitare "me"

sabato 23 maggio 2020
16 e 40



2020

spazio
lasciato d'empirico
degli effettar
dei miei pensare
che
non è
lettura intrinseca
di ch'è stato
a sé
di sé
degli evolutari
in sé

sabato 23 maggio 2020
18 e 00

di quando allora
che
per quanto
ancora adesso
alli concepir
delli mimari
per "me"
di me
non trasparisco più
che m'ho
imparato a fare
delli fintari
a interpretare
di essere qualcuno
al posto di "me"

sabato 23 maggio 2020
23 e 00

per quanto
fino da bambino
allo mimar
di mio
qualcuno
ho reso
di "me"
dello postare
di chi
qualcuno
al posto
di "me"

domenica 24 maggio 2020
0 e 00

dell'attorare mio
s'è sempre insinuato
nel posto di "me"
all'essere "me"
di "me"
sostituito

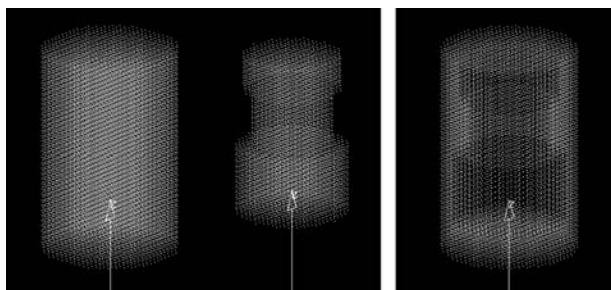
domenica 24 maggio 2020
0 e 10

qualsiasi che
ad esporre
per "me"
nel posto
di "me"

domenica 24 maggio 2020
0 e 20

d'allora
e l'avvertii
d'essere confermato
dal dentro sorgente
dalla mia carne
all'emulari
d'ologrammar
scenari
a "me"
dei transustari
a sé

domenica 24 maggio 2020
10 e 00



1996

quando vive
il corpo mio organismo
delli conduttare
suoi
dei sentimentari
a sé
escludendo
"me"

domenica 24 maggio 2020
10 e 10



essere "me"
dal prima
che
i sentimentari fossero
a peculiare sé
in sé
di sé
del mio organismo
al posto
nel posto
di "me"

domenica 24 maggio 2020
11 e 00

"me"
di prima
che
del corpo mio organismo
al corpo mio organismo
dei biòlocare
fossero
a sé

domenica 24 maggio 2020
11 e 30



il mondo organisma
dei sentimentari che
il corpo mio organisma
manifesta
in sé
di sé
dell'offuscare "me"
per "me"
degli avvertiri
a sé
di sé
organisma

domenica 24 maggio 2020
11 e 50

perdere
di soggettare "me"
nel lasciare
d'essere chi
a pronomare che
del controfigurare
i virtuari interiori
alla mia carne
di biòlocare
vivente

domenica 24 maggio 2020

*volevo trovare un uomo
ed ho trovato
la sua controfigura*

16 febbraio 1976

*dissolve il mio corpo
scompare io
e finalmente
senza concorrenti e controfigure
resto me*

13 agosto 1999

*e d'una storia
a cacciar via
tutte le altre
che
dentro controfigure di me
hanno condotto*

*11 novembre 2000
13 e 47*

*figure e controfigure
e quanto la promessa*

*21 aprile 2002
8 e 03*

*che quando allora
a non saper capire me
dentro lo spazio
di costruir messere
creai controfigura*

*24 settembre 2003
8 e 45*



*d'estroffessione
in mezzo a loro
controfigure anch'esse
di me
a messere
nel tener conto me
mi fo rappresentare*

9 e 03 24 settembre 2003

*che a lasciar fare a controfigura
reggente è divenuta
e mostra a te
che sei esistente
quanto t'inscena*

22 novembre 2003

20 e 14

*e me
d'esservi immerso
transustanziar di volta in volta
controfigura indosso*

25 gennaio 2004

18 e 15

*d'itinerar che compio adesso
ad incontrar diversi fuori
di volta in volta dentro
controfigura avvolge
e d'animar
mi trovo quella*

25 gennaio 2004

18 e 32

*che di medesimar controfigure
presi le piste
che poi
di nostalgia
guardo sempre alle spalle*

13 settembre 2004

23 e 00

*un organisma
che
a biòlitare sé
in sé
di sé
d'animalare proprio
a naturare
fa sé
d'andare sé
a sé*

domenica 24 maggio 2020

18 e 30

*"me"
di diverso
e l'animalare biòlo
del corpo mio
di homo*

domenica 24 maggio 2020

18 e 40



l'animalare suo d'organismare
di homo
se senza
di un "me"
dell'abitarlo
ad arbitriar
d'umanitare
di guidar
d'intellettari
da un "me"

domenica 24 maggio 2020
19 e 30

quando
d'intellettari proprio
del corpo mio organisma
non scopro "me"
reso d'immenso
all'esser gli d'immerso

domenica 24 maggio 2020
19 e 40

per quanto
posso
non scoprire "me"
dell'usufruire
d'arbitriare
a "me"
di mio
di "me"

domenica 24 maggio 2020
19 e 50

d'umanitar spiritulare
a promotare
da "me"
dell'arbitriare
di "me"
all'abitare in lui

domenica 24 maggio 2020
20 e 00

padre nostro
che sei d'immenso
ricorda oggi
e d'ogni giorno
a noi
d'essere fatti ognuno
oltre che
d'un organisma
anche di un "me"
d'essenzialità d'immenso

domenica 24 maggio 2020
20 e 30

doppia natura
d'ogni individualità
fatta di homo organisma
e di "me" d'essenziare

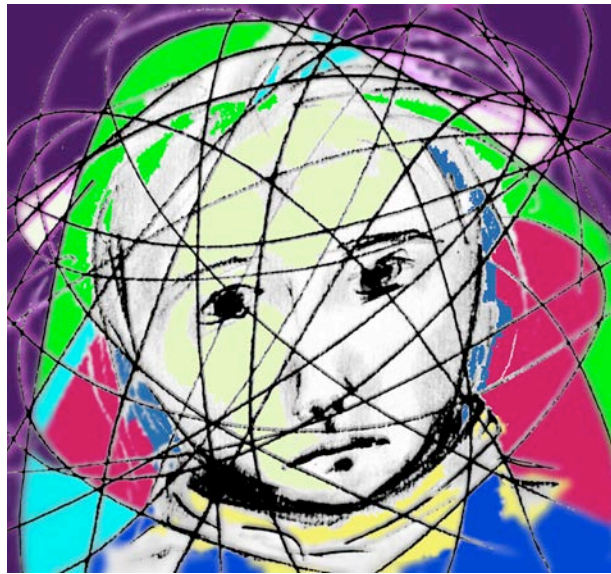
domenica 24 maggio 2020
20 e 40



"quando di me e quando di giasone"

d'esistere e di vivere organisma
a rendere coniugio
di mio
so'
dello trovare d'esso
a singolare
d'abitare
a sé
di fare
antonio
come d'ogn'altro
esprimando
di "io" e di "me"

domenica 24 maggio 2020
22 e 30



2003

dell'intellettare elaborari
è l'interpretare
che
dello passare
a registrar di biòlocari
si fa
sedimentoio
a conservari

domenica 24 maggio 2020
23 e 00

dello vitare biòlo
di carne intelligente
d'organisma
e d'esistenza
"me"

lunedì 25 maggio 2020
1 e 00

essere "me"
d'immerso alla carne mia
del contenere

lunedì 25 maggio 2020
1 e 10



anima e corpo
che fu
dei raccontari
anche
a del mio
d'essere
d'esistere che

lunedì 25 maggio 2020
1 e 20

e fui
di soddisfatto
dello mappare ognuno
compreso io

lunedì 25 maggio 2020
1 e 30

*io e tanti altri io
compresi i gatti e dio*

10 ottobre 1973

*realtà aggregate
in copie caotiche
ed io
trasferito tra esse
perdo il senso
della mia residenza d'universo*

*10 agosto 1988
15 e 28*

*una culla d'universo a contenere lo spazio dei miei occhi e della mia mente
un tempo custodito da dio*

*2 giugno 1994
13 e 45*

*un anfratto d'universo
e l'infinità dei racconti*

3 novembre 1996

d'aggiunta al racconto
a cui assistetti
d'intellettare mio
ho fatto d'implemento
di che
all'immensità di dio
ed alla sua onnipotenza
ho reso pensato
di mio
che
d'ognuno "me"
dei singolari
d'esistere sé
l'intendere
anch'essi
d'immenso
e d'infinito
a principio
di sé

lunedì 25 maggio 2020
2 e 000



paola allora
del durante suo
e la mancanza
che di sé
a sé
di lei
d'aversi
concepita
quale "chi"
d'immenso sé
che
sempre consente
per sé
senza
i pericolare
a sé
d'essenza
d'esistenza
fatta d'infinito

lunedì 25 maggio 2020
9 e 30

di quel che m'avvertii
al mio organismo
d'interiore
dell'umorari suo
incontrando lei
durante
il tempo
a frequentarla
quando d'assente
delli suoi promessi
tornar presenti

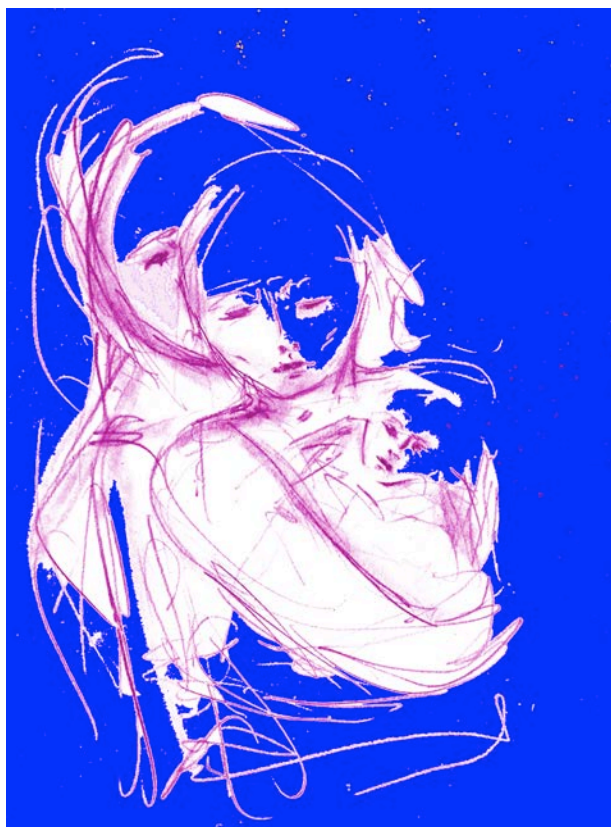
lunedì 25 maggio 2020
10 e 00

scene di sé
supplite
di mio
che
delli mimari
maginandi
a medesimari
avvertiti
per miei
dell'umorare interiori
per "me"
a "me"
d'espansivi

lunedì 25 maggio 2020
10 e 30

di quando
d'allora
a ricordari d'emulato
di mio interiore
carnale
di lei

lunedì 25 maggio 2020
11 e 00



1999

a fisicar
d'autonomare
l'andari suo
del come
processa
a sé
di sé
del biòlocare
e "me"
di "me"
per quanto
gli so' d'immerso
all'avvertiri
di che
del suo
degl'umorari

lunedì 25 maggio 2020
11 e 30

*tante lei del passato
tanti sogni ormai svaniti
tanti amori
che ora parlano malinconia*

*28 luglio 1973
8 e 47*

di "me"
abbandonato
agli umori propri
del corpo mio organisma

lunedì 25 maggio 2020
14 e 00



2020

la formazione
intellettuale
di una cognizione
e la comunicabilità
ad altra unità cognitale
organica
singolare

lunedì 25 maggio 2020
20 e 00



"me"
e un altro "me"
d'immersi ognuno
al proprio singolo frontaliere
d'organisma

lunedì 25 maggio 2020
23 e 00



il corpo mio organismo d'homo
e
un altro corpo organismo d'homo
che
di altri singolari "me"
a singolari abitatori
ne sono
da immensi
e
singolari
di proprio
a saperlo
o non sapersi
intellettualmente
d'immersi a che

lunedì 25 maggio 2020
23 e 30

che
per quanto
ognuno d'essi
fatti
d'essere
di "me"
resi
d'intellectare proprio
di organismo
a conoscenza
o non a conoscenza
d'esso biòlo
a equiparari sé
dei singolari "me"
di quanto
sono
d'immenso
ognuno fatti
di separati e di diversi
ad abitare
quali singoli organismi
se pure capaci
o non capaci
d'arbitriare a sé
d'immenso "me"
d'attraversando il proprio corpo
di carne
intelligente

martedì 26 maggio 2020
9 e 00

essere
ognuno "me"
che
fatti d'immenso
si possa
a sé
di sé
non paura
dell'intellectare proprio organismo
dell'arbitriare

martedì 26 maggio 2020
13 e 00